



AVELLINO – Mancata osservanza delle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro, impiego di manodopera irregolare e mancata corresponsione dei contributi previdenziali ed abusi edilizi: sono queste le principali irregolarità riscontrate dagli uomini dell'Arma del comando provinciale di Avellino e dagli ispettori della direzione provinciale del lavoro nell'ambito del piano di controlli predisposto per prevenire gli infortuni sul lavoro nel settore dell'edilizia e reprimere il lavoro nero. Il lavoro svolto – che ha avuto l'apprezzamento anche da parte del prefetto di Avellino, Umberto Guidato, che sin dal suo insediamento ha posto massima attenzione per diffondere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro per la salvaguardia di vite umane nell'ambito dell'intera provincia – ha consentito di accertare la posizione irregolare di ben 165 aziende del settore edile delle 265 finora ispezionate: in particolare, nel corso delle verifiche sono risultati in posizione di irregolarità 153 lavoratori e di questi 103 sono risultati totalmente "in nero"; per tale motivo sono stati sottoposti a sospensione amministrativa per aver superato il 20 % dei lavoratori irregolari 36 cantieri tra quelli ispezionati. In totale sono state contestate 266 violazioni in materia previdenziale e sono stati sequestrati 8 cantieri per violazioni di natura urbanistica (fabbricati costruiti in difformità rispetto alle autorizzazioni concesse o perché privi di autorizzazioni). Sono ancora al vaglio le eventuali sanzioni per il recupero dei contributi Inps e Inail non versati.

La sicurezza sui luoghi di lavoro è sempre stata per i carabinieri del comando provinciale di Avellino una priorità e per tale motivo, anche in virtù di un protocollo che il comando generale dell'Arma ha sottoscritto con il ministero competente, vengono svolti periodici ed approfonditi controlli con la collaborazione della direzione provinciale del Lavoro guidata da Giuseppe Lodato e del comando carabinieri per la tutela del lavoro di Roma. Specifici servizi di controllo sono stati portati a termine negli ultimi quattro mesi dalle compagnie dei carabinieri del comando provinciale al fine di verificare la sussistenza di eventuali situazioni a rischio in aziende e cantieri edili distribuiti sul territorio provinciale. Una particolare attenzione agli abusi edilizi, al rispetto delle norme sulla prevenzione degli infortuni (D.lgs. 81/2008), all'accertamento del lavoro nero e della mancata corresponsione dei contributi previdenziali.